



27 giugno 1980

Strage di Ustica, il ricordo in attesa della verità

Nel 26esimo anniversario della strage di Ustica, quando il DC9 'Itavia 870' venne abbattuto, si è tenuta ieri mattina a Palazzo d'Accursio a Bologna la commemorazione della tragedia. Presenti, oltre alle istituzioni civili e militari, anche Daria Bonfietti, presidente del Comitato dei familiari delle vittime. Bonfietti ha voluto ringraziare il sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, per «la sensibilità non scontata» dimostrata nei confronti della vicenda, e ha fatto notare anche l'attenzione da parte del governo, per il fatto che ha dato mandato all'Avvocatura di Stato a procedere oltre il secondo grado di giudizio nei confronti di quanti erano stati accusati di 'alto tradimento', e che sono stati assolti per prescrizione in primo grado e per insufficienza di prove nel secondo grado di giudizio. «Ora andremo al terzo grado» ha assicurato Bonfietti a tutti i presenti, pur evidenziando che ciò che è importante è «scoprire chi è stato. Non si può permettere -ha detto- che qualcuno la faccia franca». La senatrice ha ricordato la sentenza del giudice Priore del 1999 che ha riconosciuto il fatto che un aereo civile è stato abbattuto e che nessuno ha dato spiegazione. «Non possiamo accettare di non sapere chi lo ha abbattuto, chi è stato. L'indicibile verità che qualcuno non ha voluto confessare ora interessa a noi cittadini e chiederemo l'intervento delle nostre autorità politiche». «Non è escluso -ha aggiunto Bonfietti- che mettendo insieme i nuovi elementi si possa aprire un

nuovo procedimento per stralci». Il presidente del Senato, Franco Marini ha inviato un telegramma alla Bonfietti, nel quale ha ricolto rivolge «un pensiero commosso, a nome dell'assemblea parlamentare di Palazzo Madama alle 81 vittime innocenti di allora». «La verità storica su Ustica è anche una necessità per rendere più forti le istituzioni democratiche, tanto più quanto la Costituzione repubblicana manifestata tutta la sua vitalità» è stato invece il messaggio del presidente della Camera, Fausto Bertinotti. «E' sempre importante che la verità giudiziaria sia coerente con quella storica, affinché ciascuno possa esprimere i giudizi e scegliere comportamenti». Il sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, ha fatto appello alla necessità di andare a fondo alla tragica vicenda che ha coinvolto il DC9 'Itavia 870' abbattuto nei cieli di Ustica.